

I 7000 innamorati della StrAlessandria con Meier e Cittadella

LA CORSA Edizione record, nella fortezza moltissimi spettatori. La forza dei gruppi: 54, molti con nomi originali

«Non ricordo uno spettacolo così. Mi avete fatto emozionare». A pronunciare la frase è una signora, una delle moltissime persone che venerdì sera erano in Cittadella. Insieme a più dei quasi 7mila iscritti. Nella fortezza, che è uno scenario perfetto, un pubblico enorme: chi non corre, ma vuole assolutamente esserci. E sale sui bastioni, al momento della partenza, per godersi una scena senza pari. Sì, è vero, difficile avere memoria di «uno spettacolo così». Perché non c'è mai stato: un fiume di persone che passa dall'altra sponda e che unisce le due rive del fiume e tutti coloro che partecipano, e anche chi osserva. Un successo, la StrAlessandria 2016, la prima con il ponte e, soprattutto, sul ponte, attraversato due volte. E con la Cittadella e nella Cittadella: le 6500 magliette stampate esaurite, per soddisfare tutti in vendita a che quelle delle edizioni passate, e si arriva tranquillamente a 7mila. C'è anche chi la tshirt non l'ha ma corre e chi è sul luogo dell'evento e non vorrebbe essere altrove, e si arriva anche a 8mila e forse di più. Dopo i bersaglieri i primi a scattare sono gli agonisti. Poi i non competitivi e lo striscione tenuto in mano dai giocatori del Monferrato Rugby resiste davvero poco, tanta è la voglia di correre, di camminare, di esserci. Ecco, come sottolineano gli organizzatori, in testa Piero Sacchi presidente di Ics e l'assessore alla coesione sociale Mauro Cattaneo, «adesso possiamo incominciare a pensare a come migliorare ancora la StrAlessandria 2017». Con un punto fermo, anzi due, Meier e Cittadella. Magari differenziando ancora

di più le partenze: i competitivi, chi corre ma senza il cronometro, chi cammina, chi pedala, chi spinge i passeggini, per chi viaggia sui pattini, Una 'StrAlessandria' sempre più per tutti saprà esserlo sempre, dal prologo al traguardo e anche dopo. Partendo dall'edizione 21, in cui hanno vinto tutti e ha trionfato la voglia di cambiare e di mettere la città al centro di un evento che fa dire, a tutti, «mai visto uno spettacolo così»,

Gallei da record

Undici gruppi scolastici, ben 43 non scolastici. La forza straordinaria della StrAlessandria è unire la gente. Nel primo anno dei secondi venti della grande corsa della città anche molte nuove formazioni, con nomi originali, alcune subito in classifica e nelle posizioni di vertice. Che sfilano sul palco, orgogliose, festanti, contagiose. Il più numeroso in assoluto, e anche il primo tra le scuole, è l'istituto comprensivo Galilei, con ben 465 iscritti. Tra le formazioni scolastiche targhe a Istituto comprensivo Straneo (268), liceo scientifico Galilei (220), Istituto comprensivo di Spinetta (209), Istituto comprensivo di Felizzano (159), Carducci - Vochieri (156), Bovio - Cavour (110), Itis Volta (102), De Amicis - Manzoni (91), Saluzzo - Piana (64) e diploma al Vinci (40). Tra i non scolastici una certezza, Ospedale Cesare Arigo della trascinatrice Teresita, primo con 304 e secondo assoluto: c'è dalla prima edizione, e vince. Le targhe anche agli altri nove più numerosi: Parrocchia Sant'Alessandro (155), La Bici (120), Nati col casco (120) uno dei debuttanti per riunire gioca-

tori ed ex di football americano, Adisco (102), Casabagliano (102), Social Domus (100), Associazione San Francesco (100), Cdc Sportrage (92), Paolo Paoli la Voce della StrAlessandria (88). Diplomi ad altre 33: Cartolibraria Gallo, Cai, Clown Marameo, Restiani, Associazione Aspetto, palestra Meetingf, Ostello e Company, Piazza Maino, Cantieri Sportivi, Seal Edicole, Adal Associazione Diabetici, Z Club Alexandria, Le Oche di San Baudolino, Comune di Alessandria, Con l'acqua non si scherza, Danidanza, Hsl Crossfit, Oftal, Pianeta Sport, Decathlon, Medea, Lo Stecco, Aias, Soggiorno Borsalino, Pro loco Bergamasco, Sport Center, Gli Amici di Valle, Vip, Cambalace, Il Piccolo, Guala Fondazione Social, Welcome, Arfea.

■ Mimma Caligaris